

## **IL FILM**

Tra le nuvole è un film di Jason Reitman del 2009. La pellicola ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui:

- Nomination agli Oscar come *Miglior Film, Miglior Regia, Migliori attori protagonisti, Miglior Sceneggiatura*
- Vincitore del Golden Globe alla *Migliore sceneggiatura non originale*
- Nomination al David di Donatello come *Miglior film straniero*
- Nomination al Nastro d'Argento come *Miglior regia*

## **TRAMA**

Ryan Bingham è un tagliatore di posti di lavoro di professione, che vive in un *non luogo*, in aeroporto. Pensa che la vita sia più leggera senza legami, dunque è deciso a non averne finché il suo percorso non lo porterà a ricongiungersi con il passato.

## **LETTURA SOPHIARTISTICA DI UN FILM**

Ci sono film che sono delle vere e proprie opere d'arte nel cogliere i vari aspetti dell'animo umano. I film che ci interessano maggiormente sono quelli che raccontano una trasformazione perché possiamo utilizzare l'arte espressa dal film e dal regista per contattare la stessa arte trasformativa presente dentro ognuno di noi. In questo senso la Sophia-art (saggezza dell'arte) del Maestro Antonio Mercurio, è un utile strumento e stimolo per indagare su noi stessi e sui meccanismi che muovono le fila della nostra esistenza.

## **UNA CHIAVE DI LETTURA del film TRA LE NUVOLE**

### ***L'uomo che voleva volare***

Tutti noi sogniamo di poter *volare in alto*, lo facciamo spontaneamente, sin da bambini. Tuttavia, con l'educazione e con i condizionamenti familiari e sociali, il contatto con i sogni profondi si perde in favore dell'adattamento sociale, dell'omologazione con l'*uomo-massa*. La differenza tra essere *uomo-massa* ed essere

*persona* è sostanziale: **Persona** è colui che è un fine per se stesso, capace di amarsi, di amare e di essere amato, capace di libertà e di decisione, come sostiene l'Antropologia Esistenziale che ispira i nostri lavori.

L'uomo che *vuole volare* deve apprendere l'arte di amare autenticamente se stesso e gli altri e deve essere disposto a perdere interiormente quelle parti che lo appesantiscono da un punto di vista esistenziale.

## **DA UNA VITA SOSPESA ALLA PRESA DI COSCIENZA**

La vita di Mister Ryan Bingham è *tra le nuvole e in sospeso*. Ryan effettivamente vive sospeso tra le nuvole a causa dei frequenti viaggi aerei ma si trova soprattutto in una condizione di **sospensione esistenziale**, la sua vita è bloccata. Ryan è convinto che la strada che sta percorrendo sia l'unica possibile e anzi che sia fonte di grande soddisfazione ma quando nella sua vita arrivano elementi esterni che gli richiedono un cambiamento, entra in crisi e le sue certezze cominciano a vacillare.

Ad un certo punto della sua storia Ryan si rende conto di aver costruito la sua vita su una menzogna. La costruzione di una condizione interna inconscia e fittizia si chiama Menzogna Esistenziale. Possiamo ipotizzare che la menzogna sia il frutto di **decisioni reattive** prese senza averne consapevolezza nella primissima infanzia.

Una crisi può essere un salto evolutivo se la attraversiamo consapevolmente e può perfino diventare terreno fertile di trasformazione: dalla menzogna esistenziale si può passare alla realizzazione del progetto del Sé.

Attraverso il rapporto con Nathalie e con le sorelle Ryan si libera della corazza che si è costruito nel tempo, abbandona i vecchi schemi e entra in un *sentire* profondo. Ascoltando la saggezza interiore Ryan opera la fusione tra maschile e femminile, dentro di sé: *“solo con il **ragionamento profondo**, che rappresenta il **potere maschile**, fuso con il **sentire profondo** che rappresenta il **potere femminile** (...) possiamo venire a conoscenza della nostra menzogna Esistenziale.”* (A. Mercurio)

Grazie a questa nuova sensibilità, Ryan prende una decisione di amore per se stesso dandosi la possibilità di riassaporare la bellezza dei rapporti umani, fare ritorno nella sua città natale, nella scuola, rivedere con emozione le foto da ragazzo e compiere

*l'unificazione con il passato.*

## **L'ARTE DI PERDERSI PER CREARE**

Nel film vediamo realizzato questo passaggio da Ryan quando abbandona il seminario motivazionale piantando tutti in asso per correre dalla donna di cui si è innamorato e con la quale intravede ora un progetto di vita. Ma ecco che il dolore squarcia il velo e mostra in tutta la sua crudeltà la menzogna sulla quale aveva costruito la vita. E' come un vortice che si porta via tutto, una morte esistenziale. E' la sensazione della fine, ma non è la fine. E' la rinascita ad un livello energeticamente più alto.

Questo passaggio, che sempre implica l'attraversamento del dolore, lo vediamo anche in Nathalie quando decide di abbandonare il lavoro di *licenziatrice*, per cercarne uno più adatto alla sua sensibilità. Al contrario, nel film, nessuna trasformazione avviene in Alex.

Quando la vita ci mette di fronte a noi stessi facendo crollare le convinzioni che ci avevano sostenuto fino a quel giorno, è come se tutte le tessere del mosaico combaciassero e finalmente si riuscisse a vedere la figura di insieme. Sono momenti *magici* che possono dare vita a cambiamenti importanti ed emerge il coraggio. Qui la visione del futuro può trovare una svolta non preventivata, improvvisamente è **possibile prendere nuove decisioni di amore** per se stessi, accettare di *perdere quello che eravamo* per poter creare una Bellezza nuova, di una qualità superiore, prima di tutto per noi e poi per tutti gli altri. **Siamo infatti liberi di scegliere se aderire al Progetto del Sé che indica la strada della Bellezza Seconda o rimanere sempre uguali, magari per una vita intera.**

## **LA VITA COME DONO**

Infine Ryan passa da una dimensione individualista **a quella del dono** ed è così che comincia a *volare* davvero. Per le sue nozze dona alla sorella che aveva sempre ignorato, i punti fedeltà accumulati con tutti i suoi viaggi, per le sue nozze. Alla giovane collega Nathalie fa il dono di una lettera di raccomandazioni per essere

assunta in una nuova realtà lavorativa. Secondo l'Antropologia di Antonio Mercurio occorre allenarsi, giorno dopo giorno, per cambiare atteggiamento e passare **dalla pretesa al dono, dalla sopraffazione al rispetto, dall'avidità alla reciprocità, dalla bruttezza alla Bellezza.**

La **vita come dono** fa riferimento ad un *ideale di umanità* a cui tutti possiamo aspirare per la nostra gioia e per la creazione della Bellezza Seconda, che una volta creata, non muore più.

## **C'ERA UN UOMO CHE VOLEVA VOLARE**

*... In un mondo*

*dove tutti*

*Prima o poi*

*Perdono tutto*

*Disperatamente*

*C'era un uomo che voleva volare*

*Da un universo all'altro.*

*Sapeva quali erano*

*Le ali che gli occorreavano:*

*L'ala di destra,*

*Accettare di perdere*

*Tutto quello che era*

*In un determinato momento*

*Così come il SÉ suggeriva;*

*L'ala di sinistra,*

*Accettare di perdere*

*Tutto quello che aveva,*

*Tutte le volte che*

*Il messaggero appariva all'orizzonte (...).*

*(...) e il punto non era*

*quello di perdere per perdere*

*così come perde un giocatore d'azzardo*

*ma perdere per creare.*

*Il punto era*

*l'arte di perdere e l'arte di perdersi*

*per l'arte di creare...*

(Antonio Mercurio)

## **BIBLIOGRAFIA**

A. Mercurio - La vita come opera d'arte e la vita come dono spiegata in 41 film, ed. SUR

A. Mercurio - Le leggi della Vita, ed. Arianna

A. Mercurio - Ipotesi su Ulisse, ed. SUR

Locandina a cura di:

Anna Agresti,

Dania Biagini, Francesca Brabanti, Adele Cossu, Lorenza Crocicchi,

Margherita Giugliano, Eleonora Padovani, Carmine Pascuzzo